



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 3354

li, 22 gennaio 2007

All.

Dr. Orazio Faramo
Provveditore Regionale
P A L E R M O

e p.c. **Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.**
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

Direttore Casa Circondariale
CATANIA P.LANZA

Oggetto: Vertenza determinata dalle risultanze della visita della delegazione UIL Penitenziari alla Casa Circondariale Catania Piazza Lanza in data 12 gennaio 2007 -

A seguito della visita della delegazione sindacale UIL in data 12.01.07, alla quale lo scrivente ha partecipato in qualità di Segretario Nazionale, dopo un attento e scrupoloso esame dei posti di servizio, dei servizi dell'organico e delle condizioni ambientali e strutturali dell'istituto, e consultato gran parte del personale di P.P. e amministrativo, si è rilevata una situazione critica per quanto riguarda l'organico realmente presente e la copertura dei posti di servizio "essenziali" per la garanzia dei livelli "minimi" di sicurezza di un istituto penitenziario qui di seguito indicata:

A) Il Coordinatore dell'Ufficio Servizi incontra pesanti difficoltà nella gestione del personale, nella programmazione mensile e giornaliera del servizio a fronte di una media di 50 distaccati circa a vario titolo, di una media fisiologica di personale in stato di malattia a breve o lungo periodo, del trasferimento delle unità dell'N.T.P. presso il Nucleo Provinciale di Catania Bicocca che in casi di emergenza potevano dare supporto al servizio di Istituto e soltanto 130 unità circa a servizio a turno numericamente insufficienti a gestire la sicurezza dell'istituto.

B) Si rileva quindi che:

- nel turno mattutino vi è una grave carenza di organico: ad esempio viene utilizzata una sola unità per il controllo di due sale colloqui, alla buca esterna vi è spesso una sola unità a fronte delle tre previste, il personale effettua più posti di servizio e la posta viene distribuita da personale di altri uffici che a loro volta viene distolto dai propri compiti, si verificano difficoltà con i cambi per fruire della M.O.S. e di conseguenza non può più essere rispettata la tabella dei cambi e si chiedono continuamente unità agli altri uffici e al reparto femminile;

- nel turno pomeridiano la situazione si aggrava: il personale è già predisposto, causa la grave carenza di organico, sotto il numero minimo previsto per garantire la sicurezza (es. addetto celle + rotonda infermeria, addetto piano terra destro o sinistro più rotonda centrale più sentinella armata, cancelli non presidiati dal personale come il 3° o il 4° cancello, problemi con i cambi per fruire della M.O.S. che comportano ulteriore copertura dei posti di servizio, carenza di sottufficiali in servizio, con sorveglianza generale effettuata anche da Assistenti;

- nel turno notturno vi è una situazione identica, se non più grave del turno pomeridiano.

In questa gravosa e vergognosa situazione, continuano, nonostante l'esistenza del Nucleo Provinciale, ad essere impiegate giornalmente quattro unità di P.P. (una per turno) per ogni piantonamento di detenuti o arrestati assegnati all'Istituto di Catania Piazza Lanza.

Tutto ciò fa palesemente venir meno il ruolo del Nucleo Provinciale Traduzioni e Piantonamenti e la motivazione per la quale esso è stato costituito.

La situazione sopra descritta comporta:

mancanza di sicurezza, stress per il personale, continue variazioni di turni di servizio, aumento dei turni notturni e serali, orario di lavoro prolungato oltre quanto previsto dall'A.N.Q. in caso di esigenze straordinarie (nove ore), impiego nel turno notturno di personale con soltanto poche ore di riposo dopo avere effettuato, a volte, un turno antimeridiano anche di dieci – dodici ore.

Dalla visita sindacale di rilevano inoltre numerose disfunzioni qui seguito elencate e specificate:

- A) nella caserma Agenti, attualmente in fase di ristrutturazione, manca l'acqua calda, vi è mancanza di pulizia e totale assenza di riscaldamento e sovraffollamento con letti a castello fino a tre posti; inoltre si rileva una totale assenza di riscaldamento in alcuni posti di servizio ed un riscaldamento limitato, per mancanza di fondi disponibili, con le rigide temperature invernali, dalle ore 22.30 alle ore 04.30 della notte nel resto dell'istituto,
- B) Si riscontra inoltre la mancanza di arredi essenziali quali tavoli, sedie, armadi, appendiabiti, ecc., nei reparti, nella portineria, nella rotonda e nelle stanze dove gli Educatori effettuano colloqui con i detenuti, con un risultato di squallore generale che lede la dignità dei lavoratori.
- C) Il reparto destro per detenuti a circuito comune, non è a norma di Legge, mancano infatti le docce nelle celle con il conseguente aggravio di lavoro di chi vi presta servizio;
- D) L'allarme antincendio ed il boiler della cucina detenuti non sono funzionanti ed è prevista una spesa di riparazione elevata non autorizzabile dal Direttore dell'istituto;
Più in generale, vi è una carenza dei fondi assegnati, insufficienti a garantire i diritti minimi del personale di Polizia e di tutti gli Operatori con conseguenti disfunzioni sulla funzionalità di tutto l'istituto.
- E) All'ingresso dei colloqui, non sono funzionanti i cassetti di sicurezza dove i familiari dei detenuti depositano i propri oggetti (una chiave dei cassetti infatti li apre tutti e la maggior parte è rotta) con conseguenti possibili problemi fra i familiari dei detenuti ed il personale di P.P. ivi operante. Il computer per la registrazione dei pacchi all'ufficio colloqui è obsoleto, lento e lo schermo è inadeguato: è necessario pertanto sostituirlo al più presto.
- F) Si chiede di dare al personale la possibilità di fruire della sala convegno, la quale è attualmente chiusa, come punto ricreativo, considerato che non esiste nell'istituto un'altra sala ricreativa, necessaria specie quando lo spaccio resta chiuso e considerato che lo spaccio stesso è comunque privo di sia di tavoli che di sedie.
- G) Si chiede inoltre la piena applicazione dell'A.N.Q. nella rotazione e nell'assegnazione dei posti di servizio tenendo sempre conto dell'anzianità del personale.
- H) Alla Direzione si chiede di impartire disposizioni all'ufficio servizi di attenzionare le festività particolari in base al servizio prestato gli anni precedenti ed assicurandosi che le cariche istituzionali garantiscano con turni non solo mattutini, i turni festivi, quelli pomeridiani, serali e notturni previsti dall'A.N.Q. per dare supporto al personale che si trova nella difficoltà lavorativa già prima ampiamente indicata.
- I) Risulta inoltre, nonostante il Direttore dell'Istituto abbia dato assicurazione alla scrivente O.S. nonché disposizioni all'Ufficio Servizi, che qualche Operatore del predetto ufficio continua a non applicare la circolare riguardante il rapporto tra riposo e malattia la quale recita *"i riposi che coincidono con il periodo di malattia si perdono solo se precedentemente programmati dal servizio"*. Pertanto si chiede la piena applicazione della circolare in questione nonché la restituzione di tutti i riposi tolti al personale disattendendo alla circolare.

P.Q.S

Si chiede l'urgente intervento di codesto Provveditorato per risolvere le problematiche sopra indicate, indispensabile per la funzionalità e la sicurezza dell'istituto nonché per il benessere e la dignità di tutto il personale.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Segretario Nazionale
Armando Algozzino

